

**IL BAROMETRO DEL SERPIERI**

Note a cura di  
**Piero Paolucci,**  
**Silvio Cecchini**  
e **Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico  
«Serpieri», Università di Urbino,  
Dipartimento Scienze Biomolecolari



**CHE SIA GIÀ** arrivato l'autunno? Se dal punto di vista meteorologico la risposta è scontata, dato che il cambio di stagione si conviene al 1 settembre, non sempre l'estate cede il passo con facilità, tanto che oramai settembre viene considerato come estensione della stagione calda. Quest'anno tuttavia sono giunti come segni di autunno imminente già da inizio mese venti da settentrione, temperature, in particolare le minime. In più si vedono alcuni platani e pioppi carichi di foglie precocemente gialle che saranno le prime

a cedere al vento. Ma questo non è solo conseguenza dell'abbassamento repentino delle temperature ma anche della siccità: gli alberi che più la sentono (agosto è stato piuttosto asciutto) si difendono sempre anticipando la fase di riposo vegetativo col rallentare la fotosintesi.

**NONOSTANTE** questa non ottimistica premessa si consiglia di tenere pronte le «cose del mare» per settembrini fine settimana in spiaggia. L'estate trascorsa è stata la terza più calda in Urbino dal 1943 dopo quelle del 2003 e del 2017, con 2,13°C sopra la media, e

# Una delle estati più calde dal lontano 1943 ad oggi

*In agosto solo 11 ore di pioggia. Massime da 36°*

non è stata particolarmente piovosa (30,5 mm sotto media) grazie ai bei mesi di giugno ed agosto; in quest'ultimo mese le ore di pioggia sono state appena undici, distribuite in quattro giorni e con complessivi 28,7 mm di acqua al suolo contro i 52,2 mm medi del periodo. Non appaiono tuttavia condizioni critiche di siccità in agricoltura e per le falde acquifere, in quanto negli ultimi 12 mesi le precipitazioni sono state molto vicine alla norma e ben distribuite. Tornando all'agosto 2019, anch'esso caldo sopra media, vi ricordiamo che la decade più calda è stata quella a cavallo di Ferrago-

sto, con i giorni 11 e 12 veramente infuocati da massime di 36 e 35°C e temperatura media di 30°C, numeri che sono abbastanza rari per il clima urbinato. Purtroppo il giorno fresco della decade di Ferragosto è stato... Ferragosto, con massima di appena 25°C!

**I LETTORI** più attenti di queste o di altre note meteorologiche e climatiche si saranno accorti che nel commentare le medie mensili nel confronto con le medie trentennali (noi utilizziamo quelle 1986-2015) oramai i segni meno per le temperature siano sempre

più sporadici: se ci riconduciamo agli ultimi 10 anni si può osservare che i mesi sottomedie sono stati tra i 4 e i 10 nel periodo 2010 - 2014, in media circa 6 per anno, mentre nel periodo 2015 - 2019 (incompleto) sono stati tra i 2 e i 5, ossia 3 in media per anno. Se dal punto di vista statistico questi numeri sono di significato scarso o nullo nella valutazione di cambiamenti climatici, a noi bastano per dire che in questi ultimi anni il caldo è andato via via aumentando. Per i prossimi si vedrà se le temperature saranno in linea o meno con le più disastrose previsioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA